

AVVISO PUBBLICO PROGETTO “DIARIO DI COMUNITÀ”

ART. 1 – PREMESSE E CONTESTO

1. La Regione Veneto, con Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 78 del 25 maggio 2020, ha individuato il progetto “Diario di Comunità”, proposto dall’Osservatorio del Paesaggio Canale di Brenta, come meritevole di un finanziamento regionale per la sua concretizzazione.
2. L’anno del ventennale dalla sottoscrizione della Convenzione Europea del Paesaggio è segnato dall’emergenza globale Covid-19 che spinge a un cambiamento improcrastinabile e radicale. Ad essere travolta non è solo l’economia, ma lo sono anche le nostre città, le società in cui viviamo, fino a toccare l’essenza stessa delle nostre vite. Il progetto “Diario di Comunità” prende spunto dal momento epocale che porta a “... a scoprire la vulnerabilità dei nostri modelli e la precarietà dei nostri obiettivi, a rivendicare libertà e diritti il cui senso era assopito e legami che solo oggi impariamo a considerare vitali, ma soprattutto ognuno di noi si trova ora impegnato nel difficilissimo compito di generare nuovi mondi, all’interno di noi e nello spazio che abitiamo”.

ART. 2 – FINALITÀ E SCOPI

1. L’iniziativa intende coinvolgere la popolazione nella costruzione di un “Diario di comunità” che sappia raccontare come la percezione del paesaggio del Canale di Brenta sia cambiata da marzo in poi ed esprimere le nuove istanze dei cittadini. La costruzione di tale racconto si basa sulla coralità delle voci e sulla capacità di coniugare la percezione di adulti, ma soprattutto anziani, ragazzi e bambini. Il fine è quello di “fissare” questo momento epocale al fine di valorizzarlo per la generazione di una nuova cultura che sappia partire da una consapevolezza più profonda dei valori fondanti della nostra comunità. Se, come ben esprime la Convenzione, il paesaggio è la narrazione della nostra cultura, questo progetto viene considerato come il mezzo migliore attraverso il quale raccontare i cambiamenti subiti e quelli desiderati.

2. La condizione in cui siamo piombati da qualche mese è sintetizzabile attraverso tre concetti chiave: isolamento, distanziamento e limite.
- a. L'isolamento a cui siamo costretti trasforma le nostre abitazioni e i territori che abitiamo da luoghi *temporanei* – “campi-base”, da cui partire e in cui ritornare – a luoghi di vita nei quali far convivere lo studio, il lavoro, lo svago, il riposo, la condivisione. La casa diventa così un microcosmo da inventare, in continua evoluzione, un ecosistema in cui ridefinire le esigenze dei suoi abitanti con il trascorrere delle giornate e dei mesi.
 - b. Il distanziamento sociale ci costringe a porre attenzione al modo in cui ci relazioniamo con gli altri, introducendo come presupposto all’interazione parametri metrici, quantitativi. Con ciò cambia radicalmente l’uso dello spazio e quindi la percezione dello stesso. Ci costringe a una maggiore rarefazione e conseguentemente mette in luce nuove dimensioni che, spogliate dalla loro funzione originaria, diventano luoghi da reinventare e riadattare a fronte di nuovi bisogni e priorità.
 - c. Il limite ci costringe da un lato a riconoscere confini entro i quali siamo stati costretti, ma allo stesso tempo a interrogarci sull’essenzialità di ciò che fino a ora abbiamo considerato necessario e definire ciò che oltre quel limite consideriamo vitale al di là della sua materialità: un panorama, un profumo, un’emozione che diventano un mondo da immaginare in attesa di poterlo rivivere.
3. **La condizione esplicitata da queste tre chiavi di lettura e i mutamenti che prospetta investono in pieno i temi portanti della Convenzione del Paesaggio.** Essa assume infatti il paesaggio quale espressione dei valori culturali di una determinata società, ma non solo: nella dinamicità del paesaggio è riconosciuta la capacità di catturare nei suoi caratteri connotativi l’evoluzione storica di un paese. In altre parole, il momento storico che stiamo vivendo ha un forte impatto sulla percezione del paesaggio così come inteso dalla Convenzione Europea, proprio in relazione alla spinta di questa crisi globale alla generazione di nuovi valori e con essi nuovi modi di vedere e vivere il territorio che abbiamo sperimentato fino a oggi, ma anche a immaginare il paesaggio che sarà.

ART. 3 – DESTINATARI

1. La partecipazione all’iniziativa è gratuita e aperta a tutti, maggiori di 18 anni di età.

ART. 4 – MODALITÀ OPERATIVE

1. Ciascun partecipante potrà inviare foto, video, files audio e testi secondo le seguenti caratteristiche:
 - a. Foto
 - i. fino a 3 immagini per partecipante, realizzate con macchine fotografiche, smartphone o tablet;
 - ii. le immagini fornite devono essere in alta risoluzione, a colori o bianco e nero, in formato orizzontale o verticale nei formati jpg, jpeg, tiff, raw o png;
 - iii. non devono essere presenti loghi, firme o watermark in sovrapposizione;
 - iv. le immagini devono essere rinominate con numero progressivo e devono riportare la località dello scatto (es: 01_valstagna.jpg);
 - v. non devono essere visibili volti delle persone, minori e targhe di mezzi trasporto.
 - b. Video
 - i. fino a 3 video per partecipante, realizzati con macchine fotografiche, smartphone, tablet o altri strumenti idonei;
 - ii. i video devono essere registrati ed editati in proprio e non dovranno contenere riferimenti ad opere altrui soggette alla vigente normativa sulla tutela del diritto d'autore, ivi compreso l'eventuale sottofondo musicale di accompagnamento alle immagini;
 - iii. non devono essere presenti loghi, firme o watermark in sovrapposizione;
 - iv. i video devono essere rinominati con numero progressivo e devono riportare la località della ripresa (es: 01_valstagna.mov);
 - v. non devono essere visibili volti delle persone, minori e targhe di mezzi trasporto.
 - c. Files audio
 - i. fino a 3 files audio per partecipante, realizzati con smartphone, tablet o altri strumenti idonei;
 - ii. i files audio devono essere registrati ed editati in proprio e non dovranno contenere riferimenti ad opere altrui soggette alla vigente normativa sulla tutela del diritto d'autore;
 - iii. i files audio devono essere rinominati con numero progressivo e devono riportare la località dell'esecuzione (es: 01_valstagna.mp3).
 - d. Testi

- i. fino a 3 files di testo per partecipante, realizzati con strumenti idonei;
 - ii. i files di testo devono essere realizzati e editati in proprio e non dovranno contenere riferimenti ad opere altrui soggette alla vigente normativa sulla tutela del diritto d'autore;
 - iii. i files di testo devono essere rinominati con numero progressivo e devono riportare la località dell'esecuzione (es: 01_valstagna.doc).
2. I progetti presentati devono essere inediti.

ART. 5 – UTILIZZO DEI FILES

1. Il partecipante metterà a disposizione i files a titolo gratuito (e dunque non chiedendo alcun corrispettivo), senza limiti di tempo, anche ai sensi degli artt. 10 e 320 cod. civ. e degli artt. 96 e 97 legge 22.4.1941, n. 633, Legge sul diritto d'autore, autorizzando l'Osservatorio del Paesaggio "Canale di Brenta" e il Comune di Valbrenta alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle proprie immagini sul sito internet e/o sui canali social degli enti, su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione, nonché autorizzando la conservazione delle foto e dei video stessi negli archivi informatici degli enti e prendendo atto che le finalità di tali pubblicazioni sono meramente di carattere informativo ed eventualmente promozionale.
2. Il partecipante potrà altresì richiedere di essere menzionato e citato come autore del materiale realizzato, ogniqualvolta l'Osservatorio e/o il Comune provveda alla sua divulgazione al pubblico.

ART. 6 – TERMINI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

1. I partecipanti alla presente iniziativa dovranno indirizzare il materiale alla casella e-mail cultura@comune.valbrenta.vi.it - i file di grandi dimensioni potranno essere trasmessi al medesimo indirizzo tramite WeTransfer.
2. **La comunicazione via e-mail (o il link WeTransfer) con i materiali dovrà pervenire entro e non oltre lunedì 7 settembre 2020.**
3. Al messaggio e-mail dovrà essere allegata, in digitale, la liberatoria all'utilizzo dei files trasmessi, redatta secondo il fac-simile allegato e debitamente compilata, datata e firmata.

ART. 7 – CONDIZIONI

1. I partecipanti alla presente iniziativa accettano implicitamente le norme del presente avviso. La mancanza di uno solo dei dati richiesti comporterà l'esclusione dal concorso.

ART. 8 – PRIVACY, RESPONSABILITÀ E FACOLTÀ ESCLUDENTI

1. Il partecipante autorizza espressamente il Comune di Valbrenta, promotore della presente iniziativa, a trattare i propri dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. n. 196/2003), anche ai fini dell'inserimento in banche dati gestite dal Comune stesso.
2. I dati personali, conferiti con la presente liberatoria, saranno trattati con modalità cartacee e telematiche nel rispetto della vigente normativa e dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza; in tale ottica i dati forniti, ivi incluso il ritratto contenuto nelle fotografie suindicate, e che gli stessi verranno utilizzati per le finalità strettamente connesse e strumentali alle attività come indicate nella su estesa liberatoria. Il conferimento del consenso al trattamento dei dati personali è facoltativo. In qualsiasi momento è possibile esercitare tutti i diritti indicati dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dal D. Lgs. n. 196/2003, in particolare la cancellazione, la rettifica o l'integrazione dei dati. Tali diritti potranno essere esercitati inviando comunicazione scritta.
3. Titolare del trattamento è il COMUNE DI VALBRENTA – Piazza IV Novembre, 15 – 36029 Valbrenta (VI) – Telefono 0424 99905 - codice fiscale e partita IVA 04199270242 - PEC: comune.valbrenta@legalmail.it
4. Ogni partecipante è responsabile del materiale da lui presentato. Pertanto, si impegna ad escludere ogni responsabilità del Comune, promotore della presente iniziativa, nei confronti di terzi e anche nei confronti di eventuali soggetti raffigurati nelle fotografie. Il concorrente dovrà informare gli eventuali interessati (persone ritratte) nei casi e nei modi previsti dal Regolamento Europeo 2016/679 e del Consiglio del 27 aprile 2016, GDPR, sul trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, nonché procurarsi il consenso alla diffusione degli stessi. In nessun caso le immagini inviate potranno contenere dati qualificabili come sensibili.
5. Ogni partecipante dichiara, inoltre, di essere unico autore dei files inviati e che essi sono originali, inediti e non in corso di pubblicazione, che non ledono diritti di terzi e che qualora coinvolgano soggetti per i quali è necessario il consenso o l'autorizzazione, egli l'abbia ottenuto, mantenendo indenne il Comune da qualsiasi pretesa e/o azione di terzi.

6. I partecipanti saranno tenuti a risarcire il Comune di Valbrenta da qualsiasi conseguenza pregiudizievole che dovesse subire in conseguenza della violazione di quanto dichiarato, ivi incluse eventuali spese legali anche di carattere stragiudiziale. Il Comune di Valbrenta non sarà dunque responsabile per eventuali pretese e/o azioni di terzi tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, richieste di risarcimento o lamentele per violazione di diritti d'autore e/o d'immagine e per danni relativi al contenuto dei files.
7. Il Comune di Valbrenta si riserva, inoltre, di non pubblicare files non conformi nella forma e nel soggetto a quanto indicato nel presente avviso oppure alle regole comunemente riconosciute in materia di pubblica moralità, etica e decenza, a tutela dei partecipanti e dei visitatori. Non saranno perciò ammessi files ritenuti offensivi, impropri e lesivi dei diritti umani e sociali.

ART. 9 – INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

1. Per informazioni e chiarimenti è possibile scrivere al seguente indirizzo e-mail cultura@comune.valbrenta.vi.it